

**Domenica 29 settembre 2019, Milano Valdese  
16^ Domenica dopo Pentecoste**

**Predicazione della pastora Daniela Di Carlo**

**Matteo 6,25-34 (Le preoccupazioni)**

**25** «Perciò vi dico: non siate in ansia per la vostra vita, di che cosa mangerete o di che cosa berrete; né per il vostro corpo, di che vi vestirete. Non è la vita più del nutrimento, e il corpo più del vestito? **26** Guardate gli uccelli del cielo: non seminano, non mietono, non raccolgono in granai, e il Padre vostro celeste li nutre. Non valete voi molto più di loro? **27** E chi di voi può con la sua preoccupazione aggiungere un'ora sola alla durata della sua vita? **28** E perché siete così ansiosi per il vestire? Osservate come crescono i gigli della campagna: essi non faticano e non filano; **29** eppure io vi dico che neanche Salomone, con tutta la sua gloria, fu vestito come uno di loro. **30** Ora se Dio veste in questa maniera l'erba dei campi che oggi è, e domani è gettata nel forno, non farà molto di più per voi, o gente di poca fede? **31** Non siate dunque in ansia, dicendo: "Che mangeremo? Che berremo? Di che ci vestiremo?" **32** Perché sono i pagani che ricercano tutte queste cose; ma il Padre vostro celeste sa che avete bisogno di tutte queste cose. **33** Cercate prima il regno e la giustizia di Dio, e tutte queste cose vi saranno date in più. **34** Non siate dunque in ansia per il domani, perché il domani si preoccuperà di se stesso. Basta a ciascun giorno il suo affanno.

Non siate in ansia per la vostra vita!

857. Questo è il numero di e-mail ricevute dal 22 luglio al 31 agosto 2019 nella mia casella di posta elettronica della chiesa. Essendo impegnata con la Commissione d'Esame del Sinodo, tutti quei giorni, non sono riuscita né allora, né adesso a smaltire tutte le lettere. Sì, non le ho lette tutte. Non ho tempo! Ma so che devo trovarlo il tempo perché, tolte le pubblicità, riguardano l'organizzazione del lavoro e quindi si parla di persone, di incontri, di riunioni. Come faccio ad essere tranquilla se non arrivo fino in fondo alla lettura? Come faccio ad essere serena se l'ansia mi assale con costanza ricordandomi di terminare ciò che devo?

"Avete rubato i miei sogni e la mia infanzia". Greta Thunberg, 16 anni, ha esordito così nel suo intervento a margine del Summit sul clima in corso all'Onu, a New York. Greta si è rivolta ai leader politici mondiali dichiarando: "Ci state deludendo, ma i giovani stanno iniziando a capire il vostro tradimento, gli occhi di tutte le generazioni future sono su di voi, e se sceglierete di fallire non vi perdoneremo mai", ha aggiunto, sottolineando che "il mondo si sta svegliando e il cambiamento sta arrivando, che vi piaccia o no".

Come faccio a non sentirmi interpellata da questo enorme movimento giovanile sui cambiamenti climatici? Come faccio a non sentirmi colpevole di aver sottovalutato, come molte altre persone, ciò che abbiamo fatto al creato? Come faccio a non essere in ansia rispetto alla terra che sto lasciando a mia figlia? Riuscirà a convivere con un inquinamento che rende l'aria più irrespirabile ora dopo ora?

Vivere con ansia è più comune di quanto si possa credere.  
Anche i discepoli erano vittime dell'ansia.

I discepoli che circondavano Gesù sembravano in preda alle vertigini per la preoccupazione. I dettagli della logistica e le vere preoccupazioni pratiche li hanno consumati. Hanno lasciato il loro lavoro, i loro mezzi di sussistenza per seguire quest'uomo un po' strano. Hanno lasciato le mogli e alcune donne, qualche anno dopo i nostri fatti, non si sono mai sposate per seguire Gesù. Hanno lasciato tutto ciò che avevano conosciuto e tutto ciò che forniva loro sicurezza per vivere una vita piena di incognite.

Ma Gesù dice loro di non preoccuparsi. Questo sembra essere l'inizio di un approccio teologico alla vita, pericoloso, che ci pone una serie di questioni etiche e ci conduce al vangelo della prosperità. Questa comprensione di Dio arriva a dire che solo coloro che hanno fortuna nel mondo degli affari, in quello politico, ricevono la ricchezza come prova della benedizione di Dio avvenuta. Chi invece, mentre deve lottare nella quotidianità, non ha abbastanza fede, o peggio, non crede, è meno amato da Dio.

Nel nostro testo, però, non si parla affatto della teologia della prosperità, del perché gli uccelli del cielo e i gigli del campo diventano potenti simboli dell'attenzione colma di amore che Dio ha nei nostri confronti. Lo sviluppo retorico di questi simboli distoglie la nostra attenzione dalla frenetica ricerca delle necessità della vita verso una visione più calma della generosa cura di Dio nel mondo.

Possiamo "rimanere sul pezzo" anche con meno ansia sapendo che in ogni caso la mano del Signore si posa su ciascuna/o di noi. Ciò non significa che quella mano farà ciò che noi dobbiamo in nostra vece. Quella mano però ci assicura una cura senza se e senza ma; una cura innamorata di Dio che non permette alla nostra vita di portare pesi troppo pesanti.

È Dio che interviene nei momenti più ansiosi della nostra vita con una rassicurazione che ci spingerà a portare le nostre responsabilità. E' Dio che ci offre quello sguardo nuovo per vedere il quadro generale senza averne paura, perché l'amore e la cura per tutta la creazione sono il centro della sua azione.

Come mangerai? Cosa indosserai? Cosa penseranno le persone di te se segui Gesù? Questi i pensieri dei discepoli.

Probabilmente i discepoli sono colpiti dall'enormità del compito che Gesù sta svolgendo: diffondere la buona notizia dell'amore di Dio in modi rivoluzionari e non convenzionali è qualcosa di rumoroso, di fragoroso, di socialmente inaccettabile. Hanno paura per la sua vita, per la loro vita.

Per questo, Gesù offre loro parole di calma, perché non serve mettere la propria energia nelle preoccupazioni che ci assalgono. Invece è importante concentrarsi su Colui che ha donato all'umanità una vita vera nella quale si prende cura di te e con te si prende cura delle altre e degli altri. Invece di esaminare semplicemente un elenco di compiti, ciò che hai fatto e quello nel quale sei mancante, cerca prima qualcos'altro: il Regno di Dio. In quel Regno al posto dell'ansia imperano l'armonia e la fiducia in Cristo.

Possa quel Regno sorprenderci già ora, già adesso.  
Amen